

## Pensioni 2024, tagli alle rivalutazioni:

### aumenti ridotti per gli assegni. Ecco come cambiano le cifre

Prende forma la Manovra economica del Governo: per alcune fasce gli incrementi saranno inferiori all'erosione del potere d'acquisto causata dall'inflazione

Quotidiano Nazionale-16 ottobre 2023 – La **rivalutazione delle pensioni per il 2024** sarà basata sugli **stessi tagli applicati anche quest'anno** per gli assegni più elevati. Nessun colpo di scena dopo il Cdm che ha approvato la [manovra 2024](#).

E, dunque, per il secondo anno consecutivo saranno **i pensionati con le rendite più alte** a avere adeguamenti del reddito previdenziale all'inflazione al di sotto di quello che è stato il calo del **potere d'acquisto** reale subito nel corso dell'anno.

#### LE IPOTESI DELLE RIVALUTAZIONI DELLE PENSIONI NEL 2024 RISPETTO ALL'INFLAZIONE

- 100%** sulle pensioni fino a 4 volte il minimo **(2.102 euro)**
- 85%** sulle pensioni tra 4 e 5 volte il minimo **(2.102-2.627 euro)**
- 53%** sulle pensioni tra 5 e 6 volte il minimo **(2.627-3.152 euro)**
- 47%** sulle pensioni tra 6 e 8 volte il minimo **(3.152-4.203 euro)**
- 37%** sulle pensioni tra 8 e 10 volte il minimo **(4.203-5.254 euro)**
- 32%** sulle pensioni oltre 10 volte il minimo **(sopra 5.254 euro)**

\*le cifre indicate sono da intendersi lorde al mese

QUOTIDIANO NAZIONALE

#### I tempi

Entro il 20 novembre sarà fissata con **decreto del Ministro dell'Economia** la percentuale di variazione per il **calcolo della perequazione delle pensioni**. Successivamente, gli assegni andranno adeguati al **nuovo indice**.

## Le rivalutazioni

Secondo le prime ipotesi, nel 2024 la **rivalutazione potrebbe attestarsi al massimo sul 5,5% – 6%**, più sul primo dato che sul secondo, anche per recuperare risorse che potrebbero essere utilizzate per far lievitare le pensioni minime.

## Tagli come nel 2023

Ma il risparmio di spesa più consistente arriverà dalla conferma possibile nella **legge di Bilancio** dei tagli (agli aumenti, s'intende) praticati nel 2023 alle prestazioni più elevate. Vale la pena, dunque, mettere di nuovo in fila i termini della rivalutazione valida per quest'anno. Per il 2023 (e sarà uguale nel 2024) dal **sistema degli scaglioni** si è tornati al metodo delle fasce, che risulta più penalizzante sull'importo dell'assegno perché la sforbiciata si applica su tutto l'importo del trattamento.

## Le fasce

**Le 6 fasce attualmente valide** sono:

- 100% sulle **pensioni fino a 4 volte il minimo** (2.102 euro)
- 85% sulle **pensioni tra 4 e 5 volte il minimo** (2.102-2.627 euro)
- 53% sulle **pensioni tra 5 e 6 volte il minimo** (2.627-3.152 euro)
- 47% sulle **pensioni tra 6 e 8 volte il minimo** (3.152-4.203 euro)
- 37% sulle **pensioni tra 8 e 10 volte il minimo** (4.203-5.254 euro)
- 32% sulle **pensioni oltre 10 volte il minimo** (sopra 5.254 euro)
- **Gli aumenti**
- Quale è stato e quale è **l'impatto della rivalutazione nuova sugli assegni del 2023?**  
E, dunque, quale sarà l'impatto probabile della nuova tranche di aumenti tagliati per il 2024?
- Coloro che prendono fino a 2.102 euro di pensione lorda al mese non hanno subito tagli: l'aumento è stato del 7,3%, **73 euro in più mensili e 949 annui fino a mille euro, di 110 euro mensili e di 1.430 euro in un anno per trattamenti fino a 2 mila euro.**
- **Nel 2024, l'aumento** sarà ugualmente pieno, ma **del 5,5 per cento.**

- **Le pensioni più alte**
- Coloro che hanno **assegni sopra i 2.102 euro**, hanno avuto incrementi sì, ma inferiori a quelli che avrebbero avuto se si fosse applicato il vecchio metodo. **Gli assegni tra 4 e 5 volte il minimo** hanno ottenuto **il 5,6% anziché il 7,3% di inflazione**. Tra 5 e 6 volte il minimo: il **3,87%**. **Tra 6 e 8 volte il minimo**: il 3,43%. Tra 8 e 10 volte il minimo: il 2,70%. Oltre 10 volte il minimo: il 2,34%. **La stessa scaletta si ripeterà nel 2024**, ma con una percentuale iniziale di aumento più bassa, pari al 5,5 per cento. E dunque, le altre percentuali saranno anch'esse più basse.